



## E se il tuo paziente fosse ad alto potenziale cognitivo?

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

### Introduzione

- *“Ma sarà già che essere intelligenti è un problema?!”.*

- *“Eh dottoressa ma se è così intelligente perché non capisce che deve scrivere i passaggi delle operazioni, non è mica difficile?”.*

- *“Allora se è così intelligente perché non prende tutti 10 a scuola?”.*

Questi sono esempi di frasi che, nella pratica clinica, ci siamo sentiti dire da colleghi, insegnanti e genitori di bambini plusdotati. Se è vero che nei paesi del nord Europa, nei paesi di lingua inglese e in Francia, l'argomento della plusdotazione è così conosciuto da aver portato all'introduzione di programmi e classi speciali per questi alunni, in Italia la conoscenza dell'argomento è ancora poco diffusa se non, addirittura, misconosciuta.

Vorremmo provare a condividere la nostra esperienza clinica e valutativa con persone plusdotate. Crediamo sia utile provare a riflettere sulla possibilità che i pazienti che incontriamo nei nostri studi abbiano tale caratteristica.

L'articolo inizia con una breve introduzione teorica sulla plusdotazione che possa servire come chiarimento in merito a ciò di cui si parla quando usiamo i termini APC, Plusdotazione o *Giftedness*.

Nella seconda parte si riportano tre situazioni cliniche esemplificative di plusdotazione e altre eccezionalità.

### Cos'è l'APC/Plusdotazione?

L'ultimo decennio ha visto una costante crescita degli studi e delle pubblicazioni scientifiche sul tema dell'intelligenza, delle abilità cognitive generali ed in modo particolare della *Giftedness*. Con questo termine, così come con l'espressione “alto potenziale cognitivo”, si intende una costellazione di caratteristiche personali e comportamentali che includono ma non solo, un quoziente intellettuale nettamente al di sopra della media. Zanetti (2017), riprendendo anche altri autori (Keating, 2009 - Sternberg et al., 2011 - Pfeiffer, 2012) pone l'accento su una definizione di *Giftedness* che parte dal presupposto che possa essere definito tale qualsiasi individuo che mostri, o abbia il potenziale per mostrare abilità eccezionali in una o più specifiche aree che siano considerate di elevata importanza nella cultura di appartenenza. Tali abilità vengono chiaramente identificate come superiori rispetto al gruppo dei pari, in un determinato momento. Questo tipo di definizioni pongono l'accento sul fatto



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

che la *Giftedness* non sia un tratto costante e universalmente riconosciuto poiché dipenderebbe anche sia dalla cultura di riferimento, sia dal contesto socioculturale, familiare e di sviluppo di ciascun individuo.

Le persone ad alto potenziale possono mostrare, rispetto ai pari, un livello eccezionale in una o più delle seguenti aree:

- maggiore QI, abilità intellettuale generale, maggiore efficienza mnestica, l'utilizzo di strategie basate sui processi attivi, precocità e velocità;
- specifica attitudine scolastica, maggiore flessibilità e rapidità nel selezionare strategie di volta in volta diverse ed adeguate, maggior variabilità nelle strategie di apprendimento;
- vocabolario molto ampio per l'età cronologica ed una sorprendente curiosità per molti argomenti;
- pensiero creativo;
- leadership;
- arti visive e dello spettacolo;
- specifiche attitudini sportive.

In linea generale la *Giftedness* intesa come raggiungimento di risultati eccezionali considera il QI come un indicatore, ma non il solo. Allo sviluppo dell'alto potenziale concorrono personalità, abilità, attitudini, caratteristiche personali, creatività, motivazione, persistenza e passione (Pfeiffer, 2013). La *Giftedness*, intesa come potenziale per eccellere, in una visione multidimensionale, considera i seguenti fattori:

- il ruolo della creatività,
- le capacità cognitive,
- la motivazione,
- il livello di istruzione e del curriculum in relazione alle influenze dei contesti.

## **Valutazione cognitiva, livelli e profili**

Il primo e indispensabile passo per la valutazione della plusdotazione è la somministrazione di un test che valuti il QI. Gli individui *gifted* possono mostrare un livello eccezionale su una o più aree di competenza, non sempre riducibili a variabili psicometriche. Certamente, l'abilità intellettuale generale, o fattore g, è tra queste, valutata con test standardizzati come le scale Weschler nelle loro diverse versioni per diverse fasce di età:



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

1. WPPSI-IV età 2-6 anni
2. WISC-IV età 6-16 anni (da febbraio 2024 è stata pubblicata, in Italia, la WISC-V)
3. WAIS-IV 17 anni in poi

Non è questa la sede per una disamina completa delle scale e delle valutazioni ma, in linea molto generale, tutti i ricercatori concordano nel porre a 130 il *cut-off* per definire la plusdotazione cognitiva.

Nella letteratura, solitamente, si fa riferimento al lavoro di D. Ruf (2009) che individua 5 livelli di plusdotazione:

- Primo livello: (moderatamente dotato). A questo livello si collocano le persone con un QI compreso tra 120 e 129 (tra il 90° e il 98° percentile), definite “moderatamente dotate”: mostrano generalmente spiccate abilità nel contesto scolastico e facilità di apprendimento, ma anche una certa precocità nello sviluppo degli apprendimenti e delle abilità strumentali e una tendenza all’impazienza nella scansione lenta e nella ripetizione di lettere e numeri in contesto scolastico, che si manifesta attorno ai 7 anni. Hanno tendenzialmente un buon adattamento e buone prospettive di successo scolastico, non mostrando le difficoltà di inclusione dei soggetti descritti ai livelli superiori.
- Secondo livello: sono classificati i soggetti con QI compreso tra 130 e 135, definiti “molto dotati”, nei quali la precocità è presente in maniera più marcata ed evidente e le aree di eccezionalità aumentano di numero e si fanno più evidenti. Questi individui mostrano la capacità di prestare attenzione a chi legge per loro già tra i 5 e i 9 mesi, mostrano uno sviluppo precoce del linguaggio ed un’acquisizione precoce di semplici competenze aritmetiche. Hanno tendenzialmente la capacità di prestare attenzione più a lungo dei loro coetanei.
- Terzo livello: sono individui con QI tra 136 e 140 (tra il 98° e il 99° percentile), definiti “eccezionalmente dotati”. Mostrano, talvolta già da poche ore dopo la nascita, la capacità di prestare attenzione per periodi prolungati di tempo e appaiono comprendere il linguaggio in modo chiaro già prima della comparsa delle prime parole. Manifestano intensità e sensibilità emotive particolarmente evidenti; sono talvolta caratterizzati da un pensiero dirompente e spesso difficile da frenare, con conseguenze sulla capacità di rilassarsi e sul riposo notturno. La precocità è decisamente marcata, l’acquisizione del linguaggio è molto precoce e anche lo sviluppo delle abilità logiche, al punto da trovare difficoltà in ingresso alla scuola primaria con i problemi semplici, visti come privi di senso o infantilizzanti. Spesso gli insegnanti non sono in grado di riconoscere le loro potenzialità e questo può portare a problemi di autostima o alla perdita di motivazione per gli impegni scolastici.
- Quarto e quinto livello: non mostrano una differenza in termini di QI, genericamente indicato come superiore a 141 in entrambi i casi, quanto piuttosto in termini comportamentali e di esperienza soggettiva. Si tratta di



# Psicoanalisi Contemporanea

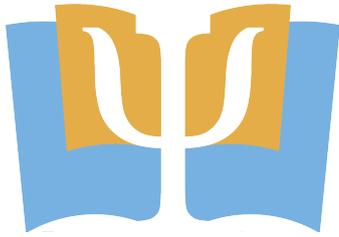
Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

individui eccezionalmente dotati in modo evidente fin dalle prime fasi di sviluppo, sono in grado di cogliere e mettere in relazione i dettagli formulando teorie sul mondo in modo spontaneo, acquisendo informazioni e collocandole in una personale visione del mondo senza bisogno dell'intervento del genitore. Spesso incontrano difficoltà all'ingresso nella scuola dell'infanzia, a causa delle aspettative dei genitori riguardo al sistema scolastico ed a quelle delle maestre riguardo al bambino. In particolare, i genitori sottovalutano la necessità di una formazione specifica per gestire l'intelligenza di questi bambini e le maestre sovrastimano la capacità del bambino di adattarsi al livello dei coetanei. Sono bambini, e poi adolescenti, per i quali la cifra emotiva dell'esperienza scolastica è la noia. Molto spesso mostrano uno sviluppo asimmetrico, con aree di immaturità che affiancano altre di spiccata precocità, difficoltà che si manifesta in modo più importante nel caso di percorsi scolastici accelerati (con salti di classe) o prettamente normativi, senza valorizzare adeguatamente la loro intelligenza. A differenza dei soggetti al quarto livello, quelli al quinto mostrano una dotazione estremamente elevata in ogni dominio della conoscenza, accompagnata da una fragilità data dalla difficoltà per il contesto di essere adeguatamente supportivo e ampio e di accoglierli nella loro eccezionalità. Per questo motivo, sebbene sia molto facile riconoscerli è estremamente difficile per i genitori e per gli adulti di riferimento prendersi cura di loro e sostenerli nello sviluppo, comprenderli e rispondere alle loro esigenze. Gli stessi strumenti di valutazione sono parzialmente inadeguati all'inquadramento di questo tipo di profili.

Se prendiamo in considerazione a titolo esemplificativo la WISC-IV, va evidenziato che il *cut-off* di 130 non sempre si riferisce al QI. La WISC-IV infatti è uno strumento che valuta l'abilità intellettiva di soggetti dai 6 anni ai 16 anni e 11 mesi e la cui somministrazione permette di ottenere i seguenti indici:

- **Comprensione verbale (ICV)** = è una misura complessiva delle capacità cognitive che afferiscono al dominio uditivo-verbale: abilità di recepire, elaborare e immagazzinare informazioni di tipo uditivo-verbale. Tale indice riflette le acquisizioni cumulativamente ricavate dal soggetto nell'ambiente educativo e scolastico in cui è cresciuto e, dunque, può essere influenzato dal background e dalle condizioni culturali del soggetto stesso.
- **Ragionamento visuo-percettivo (IRP)** = è una misura complessiva delle capacità cognitive afferenti al dominio visuo-percettivo: abilità di operare sia concretamente sia mentalmente con immagini e configurazioni visive di tipo geometrico e figurativo, volte all'elaborazione di soluzioni in maniera fluida e flessibile. Attraverso questo indice si può inoltre ricavare l'eventuale preferenza del soggetto a imparare attraverso l'azione.
- **Memoria di lavoro (IML)** = valuta la capacità del soggetto di immagazzinare e manipolare mentalmente nuove informazioni al fine di arrivare alla risoluzione di un determinato compito. Tale indice consente di tenere sotto controllo la concentrazione, la capacità di pianificazione, la flessibilità cognitiva e la sequenzialità delle abilità del soggetto, dando delle indicazioni sulle sue capacità di automonitoraggio.



# Psicoanalisi Contemporanea

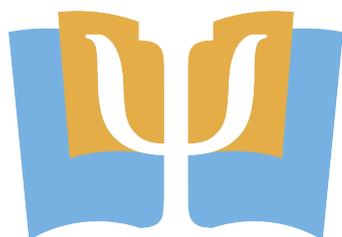
Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

- Velocità di elaborazione (IVE) = valuta l'abilità del soggetto di focalizzare l'attenzione, di analizzare rapidamente, di discriminare e di ordinare sequenzialmente le informazioni visive. I subtest che afferiscono a questo indice richiedono persistenza e capacità di pianificazione. La IVE è sensibile alla motivazione, alla difficoltà di lavorare sotto la pressione del tempo e alla coordinazione motoria; mentre sembra essere scarsamente influenzata da fattori culturali. Tale indice è inoltre legato alla Memoria di lavoro: una maggiore velocità di elaborazione può ridurre il carico di memoria, mentre una ridotta velocità di elaborazione può danneggiarne l'efficacia.
- Totale (QI) = indica la potenzialità intellettuale generale di un soggetto.
- Indice di abilità generale (IAG) = questo indice fornisce una misura composta di *problem solving* visuo-percettivo/spaziale e verbale e dell'ampiezza delle conoscenze consolidate. Fornisce in sostanza una media tra gli indici ICV e IRP, rappresentando una buona approssimazione dell'intelligenza fluida e cristallizzata escludendo le funzioni di memoria di lavoro e la velocità di elaborazione.
- Indice di Competenza Cognitiva (ICC) = è una misura media delle capacità di attenzione sostenuta e di velocità psicomotoria ed esprime l'efficienza con cui vengono espletate le attività cognitive semplici. È una misura dell'efficienza cognitiva; consiste in una media tra i subtest che compongono gli indici IML e IVE, fornendo una buona misura dell'attenzione sostenuta, del funzionamento della memoria di lavoro e della velocità psicomotoria, nonché della coordinazione oculo-motoria e degli aspetti visuo-motori.

La maggior parte dei ricercatori ritiene che per la plusdotazione sia necessario che il QI o l'IAG siano uguali o superiori a 130.

Oltre ai predetti livelli della Ruf, Neihart e Betts propongono sei profili di soggetti con plusdotazione che Brazzolotto ([https://amsdottorato.unibo.it/9507/3/Brazzolotto\\_TESI%20DOTTORATO\\_AMS.pdf](https://amsdottorato.unibo.it/9507/3/Brazzolotto_TESI%20DOTTORATO_AMS.pdf)) riporta in modo estremamente sintetico ed efficace nella seguente tabella:

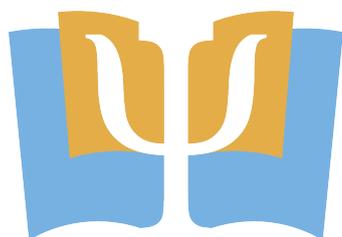


# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

<b>Profilo: di successo</b>		
<b>Comportamento</b>	<b>Bisogni</b>	<b>Supporto a scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Raggiungimento di risultati</li><li>- Cerca l'approvazione dell'insegnante</li><li>- Evita i rischi</li><li>- Non va oltre la consegna</li><li>- Accetta e si adatta</li><li>- Ottiene buoni risultati</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Di essere sfidato</li><li>- Di vedere le proprie carenze</li><li>- Di rischiare</li><li>- Sviluppare abilità assertive</li><li>- Sviluppare la creatività</li><li>- Avere una visione incrementale dell'intelligenza</li><li>- Di imparare in autonomia</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accelerazione nelle materie</li><li>- Tempo per sviluppare una programmazione personalizzata</li><li>- Sviluppo di indipendenza</li><li>- Approfondimenti</li><li>- Trascorrere del tempo con i pari dello stesso livello</li></ul>
<b>Profilo: creativo</b>		
<b>Comportamento</b>	<b>Bisogni</b>	<b>Supporto a scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Esprime gli impulsi</li><li>- Sfida l'insegnante</li><li>- Mette in discussione le regole</li><li>- È onesto e diretto</li><li>- Fragile emotivamente</li><li>- Potrebbe avere uno scarso controllo di sé</li><li>- Espressioni creative</li><li>- Persiste nelle sue passioni</li><li>- Difende le sue convinzioni</li><li>- Potrebbe entrare in conflitto con i pari</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Di essere connesso con gli altri</li><li>- Di imparare a essere flessibile, l'auto-consapevolezza e l'auto-controllo</li><li>- Di essere supportato nelle sue idee creative</li><li>- Sistemi contrattuali</li><li>- Meno pressioni per adattarsi</li><li>- Abilità interpersonali per affermare gli altri</li><li>- Strategie per fronteggiare chi è in difficoltà</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Tolleranza</li><li>- Riconoscimenti per le nuove idee</li><li>- Collocazione con insegnanti adeguate</li><li>- Comunicazione diretta e chiara</li><li>- Consentire l'emergere di sentimenti</li><li>- Sviluppare il dominio specifico</li><li>- Permettere la non conformità</li><li>- Indicazioni dirette per sviluppare abilità interpersonali</li></ul>

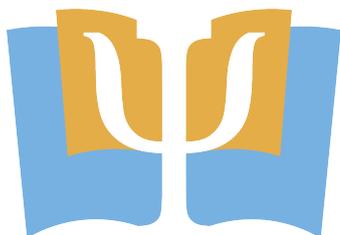


# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

<b>Profilo: sotterraneo</b>		
<b>Comportamento</b>	<b>Bisogni</b>	<b>Supporto a scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Svaluta, dà per scontato nega il talento</li> <li>- Abbandona i corsi di potenziamento e corsi avanzati</li> <li>- Respinge le sfide</li> <li>- Si sposta da un gruppo di pari a quello successivo</li> <li>- Non connesso all'insegnante o alla classe</li> <li>- Insicuro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Libertà di fare delle scelte</li> <li>- Conflitti da rendere espliciti</li> <li>- Impara a cambiare codice linguistico</li> <li>- Rete di gruppo di altri bambini con plusdotazione</li> <li>- Supporto per le abilità</li> <li>- Modelli che incrocino culture</li> <li>- Comprensione e accettazione di Sé</li> <li>- Un pubblico che sappia ascoltare quello che hanno da dire (essere ascoltato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadrare i concetti come fenomeni sociali</li> <li>- Ambienti di apprendimento accoglienti</li> <li>- Fornire modelli di ruolo</li> <li>- Aiutare a sviluppare gruppi di supporto</li> <li>- Discussioni aperte su classe, razzismo, sessismo</li> <li>- Intermediazione culturale</li> <li>- Istruzione diretta di abilità sociali</li> <li>- Insegnamento il curriculum nascosto</li> <li>- Fornire le programmazioni</li> <li>- Discutere dei costi del successo</li> </ul>
<b>Profilo: a rischio</b>		
<b>Comportamento</b>	<b>Bisogni</b>	<b>Supporto a scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Crea crisi e provoca interruzioni</li> <li>- Alla ricerca di emozioni</li> <li>- Lavorerà per la relazione</li> <li>- Partecipazione intermittente</li> <li>- Persegue interessi esterni</li> <li>- Scarsi risultati scolastici</li> <li>- Potrebbe auto-escludersi</li> <li>- Spesso creativo</li> <li>- Critica sé stesso e gli altri</li> <li>- Produce un lavoro incoerente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sicurezza e di una struttura</li> <li>- Un ambiente " alternativo"</li> <li>- Un programma individualizzato</li> <li>- Confronto e responsabilità</li> <li>- Attività alternative</li> <li>- Counselling professionale</li> <li>- Direzione e obiettivi a breve termine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non abbassare le aspettative</li> <li>- Test diagnostici</li> <li>- Capacità di studio non tradizionali</li> <li>- Studi approfonditi</li> <li>- Coaching a scuola</li> <li>- Tutoraggio a domicilio</li> <li>- Promuovere la resilienza</li> <li>- Discutere le opzioni secondarie</li> <li>- Contenimento</li> </ul>

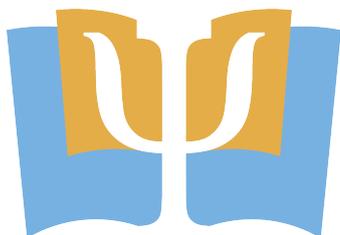


# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

<b>Profilo: doppiamente eccezionale</b>		
<b>Comportamento</b>	<b>Bisogni</b>	<b>Supporto a scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fa facilmente le connessioni</li> <li>- Dimostra incoerenza nel lavoro</li> <li>- Sembra nella media o sotto rendimento</li> <li>- Più simile agli studenti più giovani in alcuni aspetti del funzionamento sociale / emotivo</li> <li>- Può essere distruttivo o non funzionale</li> <li>- Sono buoni risolutori di problemi</li> <li>- Problemi di comportamento</li> <li>- Pensa concettualmente</li> <li>- Ama la novità e la complessità</li> <li>- È disorganizzato</li> <li>- Lento nell'elaborazione delle informazioni</li> <li>- Potrebbe non essere in grado di far fronte a un gruppo di pari con Plusdotazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Enfasi sui punti di forza</li> <li>- Strategie di coping</li> <li>- Sviluppo delle abilità</li> <li>- Monitoraggio per ulteriori disturbi, in particolare l'AD/HD</li> <li>- Imparare a perseverare</li> <li>- Ambiente che sviluppa punti di forza</li> <li>- Imparare ad auto-difendersi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La sfida nella zona di forza è la prima priorità</li> <li>- Accelerazione nell'area dei punti di forza</li> <li>- Strategie per disturbi di apprendimento</li> <li>- Chiedersi: "Cosa ci vorrà perché questo bambino abbia successo qui?"</li> <li>- Indicazioni dirette di strategie di autoregolamentazione</li> <li>- Dare tempo per stare con i pari con Plusdotazione</li> <li>- Insegnare auto-difesa</li> </ul>



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

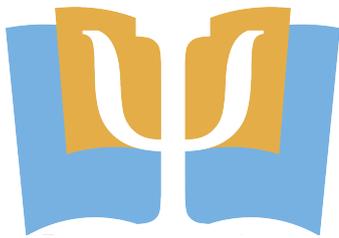
Ilaria Saracano - Giacomo Massa

Profilo: studente autonomo		
Comportamento	Bisogni	Supporto a scuola
<ul style="list-style-type: none"><li>- Appropriate abilità sociali</li><li>- Lavora in modo indipendente</li><li>- Cerca una sfida</li><li>- Fortemente auto-diretto</li><li>- Segue forti aree di passione</li><li>- Buona autoregolazione</li><li>- Si distingue per le convinzioni</li><li>- Resiliente</li><li>- Un produttore di conoscenza</li><li>- Possiede comprensione e accettazione di sé</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Più supporto e non meno</li><li>- Sostegno per nuove direzioni e una crescente indipendenza</li><li>- Feedback su punti di forza e possibilità</li><li>- Facilitazione della crescita continua</li><li>- Supporto per l'assunzione di rischi</li><li>- Relazioni continuative e facilitanti</li><li>- Diventa più abile nel gestire se stesso</li><li>- Una squadra di supporto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Consentire lo sviluppo di un piano di studio integrato a lungo termine</li><li>- Rimuovere le restrizioni di tempo e spazio</li><li>- Sviluppare più studi di approfondimento correlati, inclusi tutoraggi</li><li>- Ampia varietà di opzioni accelerate</li><li>- Mentori e mediatori culturali</li><li>- Aiutarli ad affrontare i costi psicologici del successo</li></ul>

La persona *Gifted* non è quindi solo “intelligente”, ma un individuo che fin dalle prime fasi di sviluppo mostra abilità, sensibilità e profondità eccezionali e per il quale si aprono traiettorie di sviluppo variegata e difficili da prevedere, nelle quali le eccezionali capacità sono costantemente in bilico tra il ruolo dei fattori di protezione e dei fattori di rischio.

## Sviluppo emotivo e APC

Molti sono i lavori su sviluppo emotivo e *Giftedness*; la maggioranza degli autori evidenzia spesso una asincronia di sviluppo tra sfera cognitiva e sfera emotiva. Se è vero che, secondo alcune ricerche, i bambini e le bambine con plusdotazione cognitiva sono, in linea di massima, precoci nell'acquisizione del linguaggio, delle capacità mnestiche e, spesso, tendono ad acquisire prima dell'inserimento scolastico abilità di letto-scrittura e calcolo, sembrano anche essere maggiormente in difficoltà nella sfera emotiva. In particolare molte famiglie e professionisti rilevano come i bambini e le bambine *Gifted* sembrano esperire una elevata intensità emotiva con una conseguente difficoltà nella gestione di tali emozioni, una scarsa capacità di tollerare le frustrazioni e una difficoltà nell'accettare e rispettare le regole, soprattutto quando non pienamente comprese e condivise.



Il *Columbus Group* include la disarmonia evolutiva nella definizione stessa di plusdotazione:

*“La giftedness è uno sviluppo asincrono in cui abilità cognitive avanzate si combinano con una profonda intensità dando luogo a esperienze interiori e di consapevolezza che sono qualitativamente differenti dalla norma. L’asincronia aumenta con l’aumentare della capacità intellettiva(...)” (Columbus Group, 1991)*

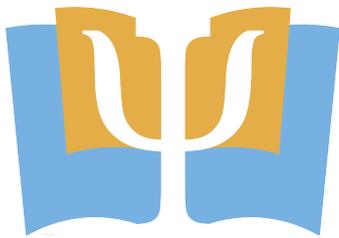
Sartori e Cinque (2019) evidenziano come molti plusdotati possano essere, soprattutto in età evolutiva, in difficoltà nella sfera affettiva e della regolazione emotiva. Inoltre, poiché i *gifted* sono spesso caratterizzati da una costante fame di sapere e curiosità intellettuale, ciò li porta ad essere “in perenne movimento”: tale movimento si manifesta spesso con una ipereccitabilità non solo cognitiva ma anche fisica ed emotiva.

Molte di queste caratteristiche, come affermato da Lucangeli (2019), portano spesso a delle misdiagnosis:

*“Capita molto di frequente che i bambini con abilità intellettive superiori alla media dei coetanei giungano all’attenzione di un professionista e di conseguenza, siano sottoposti a valutazione psicodiagnostica a seguito di un sotto rendimento in ambito scolastico (...) di comportamenti di opposizione in classe e in ambito familiare di problematiche nelle relazioni socio – familiari e difficoltà di adattamento (...). Comportamenti di opposizione in classe e in ambito familiare, problematiche nelle relazioni socio – amicali e difficoltà di adattamento. Queste problematiche potrebbero derivare dallo sviluppo asincrono delle competenze cognitive superiori rispetto all’età anagrafica non seguite da una pari maturità emotiva e relazionale (...); questi bambini vanno frequentemente incontro a misdiagnosis o diagnosi errate.” (pag.47)*

L’autrice rileva che alcune delle caratteristiche che si riscontrano in molti Plusdotati sono al confine con altre neurodivergenze e in particolare rileva le seguenti caratteristiche:

- scarsa attenzione e tendenza a sognare a occhi aperti;
- bassa tolleranza per la persistenza su compiti che ai suoi occhi appaiono inutili;
- tendenza a iniziare molti progetti diversi, portandone a termine pochi;
- necessità, talvolta, di mettere in discussione l’autorità/l’adulto;
- alto livello di attività che può portare ad avere minor bisogno di dormire;
- difficoltà nel frenare il desiderio di parlare e nel rispetto del proprio turno;
- caratteristiche tipiche di distrazione, come perdere il compito, dimenticarlo, essere disorganizzato;



*- estrema sensibilità alle critiche.” (p.48)*

A queste caratteristiche si possono affiancare altri aspetti come, ad esempio, un elevato perfezionismo, l'ipereccitabilità, una sensibilità estrema e un elevatissimo senso di giustizia affiancati da nobili ideali e preoccupazioni filosofiche, morali, sociali e ambientali.

Abbiamo scritto poco sopra “al confine con altre neurodivergenze” perché molte caratteristiche possono trarre in inganno e il professionista può trovarsi sia a porre diagnosi, ad esempio, di ADHD o di DOP quando invece è presente “la sola plusdotazione”, oppure a non porre tale diagnosi perché “in presenza” di plusdotazione.

### **E... i doppiamente eccezionali**

La plusdotazione non è una patologia e per tale motivo non ha un codice diagnostico, ma non è nemmeno l'unica spiegazione possibile di qualsiasi difficoltà, problema o fatica che i bambini e le bambine *Gifted* manifestano.

Una volta accertata la plusdotazione, è necessario porre l'attenzione sul livello, sull'intensità e sulla pervasività delle caratteristiche affettive ed emotivo-relazionali e valutare anche gli aspetti legati ad attenzione e apprendimento.

Secondo Lucangeli (2019), infatti, è indispensabile fare una:

*“(...) Valutazione clinica sufficientemente approfondita del profilo di funzionamento (...) è necessario comprendere se l'insieme delle manifestazioni presentate dal soggetto valutato siano ascrivibili alla giftedness o una condizione clinica specifica, come un eventuale disturbo evolutivo specifico (per esempio il disturbo da deficit di attenzione e iperattività o disturbi dello spettro autistico) o ancora alla compresenza di giftedness e disturbi evolutivi specifici come nel caso degli studenti doppiamente eccezionali, per esempio gifted con disturbi specifici e dell'apprendimento.” (p.51)*

In linea generale, infatti, si parla di doppia eccezionalità facendo riferimento a bambini e bambine *Gifted* nei quali si associano altre condizioni quali ad esempio, come riportato più sopra, ADHD, disturbo dello spettro autistico e disturbi dell'apprendimento. Talvolta può capitare che tali difficoltà vengano mascherate o compensate per lungo tempo proprio dalla plusdotazione cognitiva.

### **Raccolte anamnestiche e situazioni cliniche**

Dopo la sintetica trattazione teorica della plusdotazione, vorremmo proporvi tre brevi schemi di raccolte anamnestiche di tre casi giunti in consultazione con richieste di valutazioni psicodiagnostiche che, apparentemente, nulla avevano a che fare con la plusdotazione. Abbiamo scelto queste tre situazioni perché, già



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

nella raccolta anamnestica, erano evidenti caratteristiche che potevano sia far pensare alla plusdotazione sia ad altre condizioni associate.

## **MF 10 anni**

Nascita: parto a termine, nessuna difficoltà peri o post-natale.

Allattamento: allattata al seno fino ai due anni.

Sonno: difficoltà di addormentamento a tutt'oggi presenti e frequenti risvegli notturni fino ai 2 anni.

Svezzamento: introdotto in epoca senza difficoltà particolare.

Acquisizione del linguaggio: 9 mesi prima parola "mamma"; a 18 mesi frasi nucleari; a 24 mesi linguaggio comprensibile a tutti e corretto sia dal punto di vista morfologico sia sintattico. I genitori raccontano che una volta iniziato a parlare non ha più smesso.

Controllo sfinterico: a 2 anni e mezzo.

Inserimento a scuola: inserita alla scuola dell'infanzia senza difficoltà, i genitori ricordano che era molto felice di andarci e molto serena. L'inserimento alla primaria è andato bene, M. è descritta come una bambina curiosa, che ci tiene a fare bene e ha ottimi voti.

Problemi che hanno condotto i genitori a chiedere una valutazione: nell'ultimo periodo sembra diventata più cupa e nervosa, secondo i genitori "patisce la maestra che è molto rigida, umorale e alza spesso la voce". M. viene descritta dai genitori come una bambina tendenzialmente vivace, molto "fisica", fa fatica a stare ferma, sembra "aver bisogno di farsi sentire e che gli altri rimangano in contatto con lei".

Ha molti interessi e quando si appassiona a qualcosa approfondisce e fa ricerche spontaneamente. Le piace la matematica per la quale pare avere una notevole facilità, e suona la chitarra. Tende ad essere una perfezionista e a voler fare tutto a modo proprio; ultimamente è maggiormente in conflitto con la madre soprattutto per lo svolgimento dei compiti scolastici. Il carico di lavoro da svolgere a casa pare essere eccessivo e M. va in difficoltà nello svolgere, in particolare, compiti ripetitivi e a maggior carico grafo-motorio. I genitori, inoltre, la descrivono come una bambina che non ama aspettare, fatica a tollerare le frustrazioni e, a casa, va in difficoltà quando perde. Ha un elevato senso di giustizia e spesso si pone come paladina dei deboli.

La richiesta di valutazione nasce dal fatto che ultimamente il livello di frustrazione ed ansia per la scuola è aumentato notevolmente e si riverbera in scontri quotidiani a casa con "rispostacce" e una modalità che i genitori non riconoscono: sono frequenti gli scoppi d'ira e i pianti.



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

In generale è una bambina socievole, fa amicizia facilmente ed è molto cercata dai coetanei con i quali stabilisce ottime e durature relazioni.

## *Considerazioni cliniche e valutazioni*

In questa prima raccolta anamnestica si evidenziano, nel racconto dei genitori, alcune caratteristiche che abbiamo evidenziato come elementi spesso presenti nella plusdotazione.

M. in particolare, evidenzia precocità nel linguaggio, elevata curiosità, interessi che la portano a fare, spontaneamente, approfondimenti. Si evidenzia, inoltre un elevato senso di giustizia che la rende spesso intransigente e che la pone, talvolta, in conflitto con una delle maestre vissuta come ingiusta, soprattutto nei confronti di alcune sue compagne di scuola.

Per contro, i genitori la descrivono come una bambina incapace di fermarsi, perennemente in movimento, con un tono dell'umore instabile e che mal tollera la frustrazione; è inoltre particolarmente suscettibile alle critiche e difficilmente ammette gli errori.

Alla valutazione cognitiva F ottiene i seguenti punteggi:

ICV = 124 - IRP = 130 - IML = 106 - IVE = 103

IAG = 130 - QI = 124 - ICC = 106

Dai successivi approfondimenti vengono esclusi disturbi del neurosviluppo, ma si rileva una disgrafia. M. fa un breve percorso di psicoterapia e i genitori intraprendono un percorso di sostegno alle funzioni genitoriali specifico per famiglie con bambini plusdotati. All'inserimento presso la scuola media, anche l'ambiente scolastico diviene maggiormente accogliente per M. che si trova, finalmente, in un contesto scolastico in cui vengono sostenute le sue fragilità emotive, le sue difficoltà grafomotorie e vengono valorizzate le risorse. Ad oggi (terza media) M. è ben inserita nel contesto classe, ha ottimi risultati scolastici e, insieme ai genitori, sta valutando l'opzione di frequentare le superiori all'estero.

## **A.S. 7 anni**

Nascita: parto cesareo d'urgenza dopo travaglio di 20 ore per rischio di sofferenza fetale.

Allattamento: al seno per 2 mesi poi allattamento misto.

Sonno: difficoltà nella parte iniziale del sonno poi una volta addormentato dormiva per 7-8 ore già a 2 mesi, ma non sono mai riusciti a farlo dormire di giorno. Dice che dormire è una perdita di tempo e attualmente dorme per circa 6-7 ore ma, indipendentemente da quando va a dormire, alle 7 del mattino è sveglio.



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

Svezzamento: introdotto in epoca, ma i genitori lo descrivono come disinteressato al cibo.

Acquisizione del linguaggio: prima parola intorno all'anno poi pochissime parole e frasi olofrastiche intorno ai 3 anni quando, dopo l'inserimento alla materna, "si è sbloccato". Attualmente (7 anni) ha un linguaggio forbito e ricercato per cui spesso stupisce gli adulti.

Controllo sfinterico: a circa tre anni dopo iniziale difficoltà notturna.

Inserimento scuola: inserito alla scuola dell'infanzia a 3 anni, mal tollerava l'ambiente scolastico e le regole. Non sopportava colorare, si rifugiava nell'angolo morbido dove si arrampicava sui cuscini e si inventava percorsi e avventure nello spazio.

Problemi che hanno condotto i genitori a chiedere una valutazione: inserito alla scuola primaria come anticipatorio, non vedeva l'ora di iniziare perché voleva imparare cose nuove. All'inserimento sapeva già leggere, aveva imparato spontaneamente associando le lettere dei nomi scritti sugli armadietti dei compagni e aveva già un elevato senso numerico e delle quantità, riusciva ad eseguire somme e sottrazioni a tre cifre a mente. I genitori lo descrivono come un filosofo in erba, già a tre anni faceva domande sul senso della vita, poneva interrogativi profondi sulla povertà e sull'ingiustizia sociale. A 5 anni, sentendo i cugini più grandi che raccontavano di una gita al planetario, ha iniziato ad appassionarsi di astronomia e attualmente chiede tutti i fine settimana di andare al planetario; cerca su internet documentari sullo spazio e si è appassionato alle missioni Apollo.

I genitori sono in difficoltà perché dicono "è nato adolescente, non sopporta le regole, e si pone da pari con gli adulti. A scuola fa il bambino iper-adequato, ma appena esce sembra una pallina impazzita. Fatica a legare con i compagni di classe che lo prendono in giro perché non sa giocare a calcio". Con la maestra di matematica ha un pessimo rapporto ed. è stato ripreso più volte perché non fa le operazioni in colonna ma mette direttamente il risultato in riga. Secondo la maestra ciò accade per pigrizia/incapacità e poi copia il risultato dal compagno; è perennemente distratto e non riesce a seguire. La maestra ha suggerito ai genitori di fare una valutazione per un eventuale disturbo d'attenzione.

## *Considerazioni cliniche e valutazioni*

Anche in questa seconda raccolta anamnestica si rilevano caratteristiche spiccate di plusdotazione: acquisizione precoce di competenze di letto-scrittura e calcolo, interessi profondi e peculiari per l'età, alti livelli di attività e scarsa necessità di sonno.



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

Per contro si evidenzia una elevata reattività, scarsa tolleranza alla frustrazione e scarsa tolleranza delle regole. Manifesta inoltre un rifiuto a svolgere compiti che ritiene ripetitivi. Gli interrogativi filosofici sul senso della vita, inoltre, tendono a metterlo in condizioni di elevata ansia per il suo futuro e per quello delle persone che ama.

Alla valutazione cognitiva A ottiene i seguenti punteggi:

ICV = 142 - IRP = 141 - IML = 124 - IVE = 109

IAG = 147 - QI = 141 - ICC = 120

Alle successive valutazioni vengono esclusi l'ADHD e altri disturbi evolutivi, non si evidenziano particolari difficoltà socio relazionali, se non una difficoltà a trovare punti di contatto con i coetanei.

A. sta attualmente seguendo un percorso di psicoterapia volto al contenimento dell'ansia e per aiutarlo a gestire la frustrazione. Ha iniziato un corso di scacchi con bambini molto più grandi di lui con i quali è riuscito a stabilire buone relazioni.

## **P.M. (13 anni)**

Nascita: parto precipitoso pretermine.

Allattamento: allattamento artificiale per ipoplasia mammaria fino ai 3 anni.

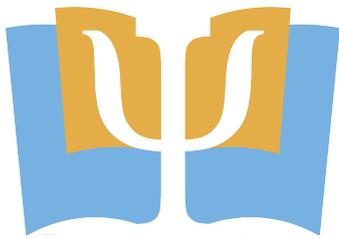
Sonno: difficoltà di addormentamento; P. non riusciva a prendere sonno se il padre non rimaneva in stanza con lui a tenergli la mano. Una volta addormentato spesso si svegliava di notte, andava nella stanza dei genitori e si metteva a dormire sullo scendiletto di fianco al padre.

Svezzamento: introdotto in epoca ma elevata selettività alimentare; per un lungo periodo mangiava solo cibi frullati (20 mesi circa) poi ha iniziato a mangiare cibi più solidi, ma solo se non si toccavano nel piatto.

Acquisizione del linguaggio: prime parole intorno ai 20 mesi, a tre anni ha fatto un percorso logopedico per ritardo nel linguaggio. Attualmente il linguaggio non presenta difficoltà se non una voce stibrata con ridotta prosodia e instabile sulle frequenze come da muta vocale.

Controllo sfinterico: a circa tre anni, ma è stato molto difficile perché P. si rifiutava di evacuare se non nel pannolino. I genitori hanno intrapreso un percorso con una psicopedagogista che li ha aiutati ad affrontare la situazione.

Inserimento scuola: inserito al nido a 2 anni, la madre descrive l'inserimento come "tragico". Per i primi mesi, P. non voleva separarsi da lei e piangeva molto. A tre anni, l'inserimento alla scuola dell'infanzia è andato meglio,



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

anche se, da sempre, P. viene descritto come un bambino solitario che si fa assorbire dai suoi interessi e che fatica a occuparsi d'altro.

Problemi che hanno condotto i genitori a chiedere una valutazione: tra la fine della seconda e l'inizio della terza media ha iniziato ad avere sintomi quali mal di testa, dolori addominali e difficoltà digestive e a metà dell'anno scolastico rischiava la bocciatura per il numero di assenze a scuola.

I genitori rilevano una elevata difficoltà nel gestire aspetti che definiscono come "contrastanti".

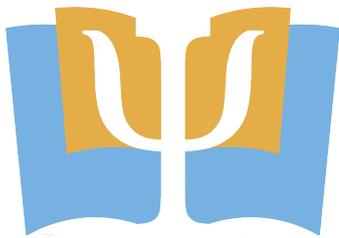
P. ha iniziato già a quattro anni ad interessarsi all'ambiente e alla natura; ha chiesto a 6 anni, come regalo di Natale, un abbonamento al *National Geographic*, specificando che non voleva la versione per i bambini. In casa hanno dovuto bandire la plastica e tutto ciò che non è riciclabile, a 9 anni ha chiesto di avere un'alimentazione vegana. I genitori hanno "contrattato" per un'alimentazione vegetariana sotto supervisione di una nutrizionista. I genitori riferiscono inoltre che nell'ultimo periodo sta diventando impossibile distoglierlo dai suoi interessi, ha sviluppato "una fissa per i giochi matematici e per i giochi di parole e ne fa in continuazione". Ha sempre avuto ottimi risultati scolastici, solo qualche difficoltà di italiano quando doveva scrivere dei testi, sino alla seconda media quando sono cambiati alcuni docenti e il clima in classe è diventato "turbolento". La classe è numerosa e i nuovi professori faticano a mantenere un buon clima. P. lamenta di non riuscire più a seguire le lezioni perché i compagni fanno troppo "casino" e i professori nuovi, secondo lui, non sanno spiegare e non gli lasciano più svolgere il lavoro a modo suo. Non può più fare ricerche e portarsi avanti con il lavoro mentre i docenti stanno ripassando il programma già svolto e non può più portarsi a scuola libri da leggere mentre gli altri vengono interrogati o ripassano. Nelle prime settimane della terza media, dopo essere rientrato a scuola in seguito a una lunga assenza, ha avuto uno scontro con un compagno che lo stava prendendo in giro; P. non ha tollerato lo scherzo e ha spintonato il compagno (fisicamente molto più piccolo di lui) che cadendo ha battuto la testa contro il muro. Il compagno, per fortuna, non ha avuto conseguenze ma P. è stato sospeso per 2 giorni.

## *Considerazioni cliniche e valutazioni*

In questo caso specifico la raccolta anamnestica evidenzia alcune caratteristiche che, pur essendo al confine con la plusdotazione, fanno porre già dai primi momenti ipotesi diagnostiche di altro tipo.

La selettività alimentare, le difficoltà di linguaggio iniziale, gli interessi "assorbenti" e dai quali è difficile distoglierlo, la scarsità di relazioni sociali e la difficoltà nell'interazione con i pari fanno da subito porre il sospetto di un disturbo dello spettro autistico ad alto funzionamento.

Alla valutazione cognitiva P. ottiene i seguenti punteggi:



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

ICV =116 - IRP =130 - IML=121 - IVE=126

IAG = 126 - QI=131 - ICC= 130

Le successive valutazioni confermano il sospetto e P. ha attualmente una diagnosi di "Sindrome da alterazione globale dello sviluppo psicologico tipo alto funzionamento-Asperger (F 84.5 - Classificazione multiassiale dei disturbi psichiatrici del bambino e dell'adolescente ICD 10) (Livello di Gravità 1 - 2 Lieve – Moderato secondo la Classificazione multiassiale DSM V con necessità di supporto secondo deficit delle abilità di comunicazione interpersonale e sociale, anomalia delle aperture sociali e dell'interazione), in soggetto con IAG (Indice Abilità Generale) al Test WISC-IV Compreso nel Range Molto Superiore”.

Ha iniziato un percorso specifico per ragazzi doppiamente eccezionali presso un centro specializzato del territorio in cui vive.

## Conclusioni

Obiettivo di questo articolo era mostrare, attraverso la presentazione di alcuni casi clinici ritenuti particolarmente emblematici, come un quadro di funzionamento di per sé non patologico — “sottile”, se vogliamo — che influenza tutti i domini dello sviluppo, possa emergere all’attenzione del clinico a causa degli effetti talvolta dirimpenti sul comportamento e sui contesti di vita.

Dalla breve sintesi teorica e descrittiva si evince come la *Giftedness* investa la persona nel suo complesso, costituendo al contempo un fattore di protezione attraverso i meccanismi compensativi ed un potenziale fattore di rischio a causa delle asincronie di sviluppo, dell’intensità e sensibilità emotive, della possibile fragilità indotta dalle particolari esigenze in termini di *nourishment* intellettuale ed esperienziale di questi soggetti.

Attraverso la presentazione delle raccolte anamnestiche e delle domande che hanno portato le famiglie a rivolgersi ad un professionista, si ritiene di aver evidenziato come, lavorando con pazienti in età evolutiva, siano essi con sviluppo tipico o atipico, sia importante per il clinico tenere presente il quadro della Plusdotazione ed i segnali evidenziabili fin dai primi colloqui con i genitori. Tale attenzione può rivelarsi fondamentale nel comporre il quadro clinico e nel condurre un'eventuale diagnosi differenziale, nonché nell’orientare il lavoro terapeutico con il bambino e con la famiglia. Inoltre, la possibile sovrapposizione nello stesso soggetto di un disordine dello sviluppo e dell’APC richiede di progettare l’intervento equilibrando le diverse esigenze in termini di strategie, strumenti e meccanismi di *coping* dettate dalla condizione patologica con quelle imposte dalla *Giftedness*.

È stato detto come i bambini e i ragazzi *gifted* corrono sovente il rischio di vedere sottovalutate le loro esigenze e sovrastimate le loro capacità di adattamento a qualunque situazione; “se è così intelligente saprà cavarsela”,



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

“l'intelligenza non è certo un problema” sono pregiudizi che più di tutto rischiano di compromettere la loro qualità di vita e disponibilità ad apprendere. È perciò fondamentale che il clinico, per primo, sia in grado di intercettare precocemente questi bisogni e favorire, anche attraverso una presa in carico adeguata ed informata, lo sbocciare di questi eccezionali talenti.

## Bibliografia

Betts, T.G., Neihart, M. (1988). *Profiles of the gifted and talented*, Gifted Child Quarterly, Vol. 32, No. 2, pp. 248-253.

Columbus Group, Relazione dell'incontro del Columbus Group, Columbus (OH), 1991.

Feldman D. H., (1991). *Quando la natura fa centro*. Giunti, Torino.

G. Galli, *ABC per l'APC 2.0*, ZPS edizioni, 2019.

G. Galli, (2023) *Il lato oscuro della forza: emozioni, socializzazione, disordine, gioco*, Licosia, 2

Grubar J. C., Duyme M., Cote S., (2000). *Talenti difficili. Comprendere i bambini precoci*. Roma, Phoenix.

Lucangeli D. (a cura di), (2019). *Gifted La mente geniale Riconoscere ed educare i bambini plusdotati*. Giunti Scuola, Firenze.

Keating DP (2009). *Scienza dello sviluppo e talento: un quadro integrato sull'arco della vita*. In Horowitz FD, Subotnik RF, Matthews DJ (a cura di), *Lo sviluppo del talento e del talento nell'arco della vita* (pp. 189-208). Washington, DC: Associazione psicologica americana.

Neihart, M. (1999). The impact of giftedness on psychological well-being: What does the empirical literature say? *Roeper Review*, 22, 10-17.

Neihart, M., Reis, S., Robinson, N., & Moon, S. (2002). *The social and emotional development of gifted children: What do we know?* Waco, TX: Prufrock Press.

McGoffog, Feiring, Lewis, (1987). *The diverse profile of the extremely gifted child*. Roper Review, 10(2).



# Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Ilaria Saracano - Giacomo Massa

Mormando, F. (2011). *I bambini ad altissimo potenziale intellettivo. guida per insegnanti e genitori*, Centro Studi Erikson.

Pfeiffer, S. (2012). *Serving the gifted: Evidence-based clinical and psychoeducational practice*. Abingdon, England: Routledge.

Pfeiffer, S. (2013). *Essentials of Gifted Assessment*. Hoboken: Wiley.

Rogers K. B. (2004), *The academic effects of academic acceleration*, in N. Colangelo, S. G. Assouline, M. U. M. Gross (Eds), *A nation deceived: How schools hold back America's brightest students* (Vol. 2, pp. 47-58), Iowa City: The University of Iowa, Belin-Blank Centre for Gifted Education and Talent Development (Butterfield and Feretti, 1987).

Ruf D. A. (2009). *Five levels of Gifted: School Issues and Educational Options*. Tucson: Great Potential Press Inc.

Sartori e Cinque (2019). *Gifted. Conoscere e valorizzare i giovani plusdotati e di talento dentro e fuori la scuola*. Edizioni Magi.

Silverman, L. (2009). *The measurement of giftedness*. In L. Shavinina, *International Handbook of Giftedness* (pp. 947-970). Quebec, Canada: Springer.

Sternberg, R. J., Jarvin, L., & Grigorenko, E. L. (2011). *Explorations of the nature of giftedness*. New York: Cambridge University Press.

Zanetti M.A., *Bambini e ragazzi ad alto potenziale. Una guida per educatori e famiglie*, Carocci, 2017.

Zanetti M.A, Tamburnotti Elisa *Famiglie ad alto potenziale. Comprendere e accompagnare la crescita dei figli*. Carocci, 2020.

## Sitografia

[https://amsdottorato.unibo.it/9507/3/Brazzolotto\\_TESI%20DOTTORATO\\_AMS.pdf](https://amsdottorato.unibo.it/9507/3/Brazzolotto_TESI%20DOTTORATO_AMS.pdf)

<https://gifted-italia.com/index.php/2020/01/04/il-columbus-group-il-nuovo-mondo-della-giftedness/>



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale